

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00249451
ESC - Ente schedatore	M625
ECP - Ente competente	M625

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pupazzo
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura di bambina in abito tradizionale di Bono
SGTT - Titolo	Bambina di Bono

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Pinacoteca Nazionale di Sassari
LDCU - Indirizzo	Ex Collegio Gesuitico "Canopoleno"
LDCM - Denominazione raccolta	p.zza Santa Caterina, 4
LDCS - Specifiche	interno

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	685
INVD - Data	2023

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
---------------	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1940
DTSF - A	1950
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Tavolara Eugenio

AUTA - Dati anagrafici 1901/ 1963

AUTH - Sigla per citazione 59000090

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

MTC - Materia e tecnica stoffa

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 15,3

MISL - Larghezza 12,6

MISP - Profondità 8

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Piccola figura di bimba che indossa l'abito tradizionale del paese di Bono. Analogamente a figure femminili adulte con il medesimo vestiario anche in questo caso una benda/fazzoletto scuro incornicia il viso. Un piccolo bolero cinge il busto della bimba. La gonna nera è ravvivata con una balza di color rosa.

DESI - Codifica Iconclass 31D11212

DESS - Indicazioni sul soggetto

Figura di bimba (abito tradizionale)

Eugenio Tavolara è una figura di spicco del panorama artistico sardo del Novecento. Artista poliedrico e colto, risulta difficile da incasellare nei ruoli artistici tradizionali: fu scultore e designer, creò un nuovo linguaggio decorativo che, affondando le radici nella tradizione e nei suoi manufatti tradizionali, parlasse un idioma moderno, superando la banale citazione regionalista. Assieme a Tosino Anfossi e all'ebanista Gavino Clemente fonda nel 1925 la casa ATTE. Prodotto di punta per la ditta furono i pupazzi, seguendo la via tracciata da Edina Altara, la quale da giovanissima nel 1916 si distinse per l'originale creazione di piccoli pupazzi in cartone. La ricerca di semplificazione, l'incastro dei piani geometrici, la vivacità cromatica e lo stesso funzionamento meccanico dei pupazzi della casa ATTE rimandano alla lettura del tema data da Fortunato Depero, uno dei massimi interpreti delle arti decorative futuriste. Nel 1925 i giocattoli in legno intagliato e dipinto disegnati da Tavolara e Anfossi, abbigliati con abiti tradizionali in panno e stoffa, sono esposti alla Esposizione Internazionale di Parigi, dove ottengono sia l'attenzione della critica che la medaglia d'oro. Il successo e la felice sintesi iconica fa sì che la formula dei pupazzi venisse replicata nei decenni successivi. Non mancano le nuove serie di pupazzi di soggetto folkloristico, valga per tutte La Cavalcata Sarda esposta nel 1940 alla Triennale di Milano. Il nutrito seguito riproduce

NSC - Notizie storico-critiche

la sfilata che accolse a Sassari nel 1939 gli eredi al trono Savoia. Il fortunato soggetto fu replicato in una serie databile agli anni '50: confluita nella collezione I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano), questa denota una semplificazione nell'intaglio delle figure rese più snelle e fluenti, si osservino pure gli animali del corteo, caratterizzati da arti e corpi privi degli spigoli tipici delle prime versioni del tema. Le serie successive - come quella a cui andrebbe ricondotto il pezzo in esame - seguirono tali orientamenti stilistici. Il piccolo pupazzo raffigura un bimba che indossa l'abito tradizionale del borgo di Bono. Particolarmente presenti nei cortei di Tavolara le fogge di questo abito, in varianti minime, sono rappresentate in altri due pupazzi della medesima donazione. Come spesso accade nei gruppi ideati da Tavolara sono rappresentate le diverse età (bimbi, giovani e vegliardi). Un mondo variegato per età e provenienza geografica si può ammirare nelle grandi feste di popolo dell'isola tutt'oggi. La nostra figura reca in miniatura i caratteri tipici delle manifatture di pupazzi databili agli anni Cinquanta. Caratteristico nell'abito tradizionale di Bono è il fazzoletto/benda di colore scuro che incornicia il volto. Anche nelle figure di bimbi sono presenti le medesime stilizzazioni dell'intaglio e della resa pittorica riservate al volto e alle mani. Le stesse forme dell'abito sono richiamate in maniera semplificata, sebbene attenta dal punto di vista esecutivo, considerando pure le dimensioni ridottissime del modello. Erano le artigiane isolate a realizzare questi piccoli saggi di bravura, come del resto le loro abili mani realizzavano le parti dipinte (ad esempio i volti). Come per altri prodotti (raramente mobili, più frequentemente manufatti tessili, intrecci etc.), la funzione del designer si limitava all'ideazione e alla verifica dei modelli, successivamente la produzione veniva demandata a botteghe di fidatissimi artigiani e artigiane.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	eredi Nina e Nella Giagu
ACQD - Data acquisizione	2022
ACQL - Luogo acquisizione	Sassari

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Direzione Regionale Musei Sardegna, Pinacoteca Nazionale di Sassari
CDGI - Indirizzo	P.zza Santa Caterina, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	New_1703090678191

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2023

CMPN - Nome

Nunfris, A.

RSR - Referente scientifico

Dettori, M.P.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Dettori, M.P.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La Pinacoteca Nazionale conserva due gruppi di pupazzi, provenienti da generose donazioni assai lontane nel tempo. I "Cantori di Fonni" e la "Famiglia di Nuoro", piccoli gruppi - databili al 1940 circa - giungono nelle collezioni pubbliche a seguito della donazione Tomé. Il più nutrito gruppo di 30 pupazzi, animali e carretti in legno si deve invece alla recente donazione degli eredi di Nella e Nino Giagu.